

DICHIARAZIONE FINALE

a seguito della 5° Conferenza della Rete

Visti i risultati della Conferenza di Torino, i **membri** della **Rete delle Regioni d'Europa OGM-free**, consapevoli dei principi e delle aspirazioni della "Carta di Firenze", sottoscritta il 4 febbraio 2005, riaffermando gli obiettivi evidenziati nella "Dichiarazione di Rennes" rilasciata il 30 Novembre 2005, **affermano congiuntamente** che:

- ☞ delle regole europee sono necessarie per consentire alle autorità locali e regionali dell'Unione Europea di dichiarare e mantenere i propri territori OGM-free;
- ☞ una moratoria verso le colture GM è necessaria per tutelare l'agricoltura non-GM in assenza di regole transnazionali che governino le potenziali contaminazioni transfrontaliere o laddove non sia possibile la coesistenza per causa di specifiche situazioni a livello locale e/o regionale;
- ☞ la contaminazione delle sementi e del materiale vegetale di propagazione da OGM deve essere prevenuta per preservare la biodiversità naturale ed agricola;
- ☞ il mercato internazionale di *commodities* OGM-free deve essere tutelato per consentire una libera scelta agli agricoltori ed ai consumatori;
- ☞ le regole di coesistenza ed il processo decisionale devono essere supportati da una ricerca scientifica indipendente.

A supporto delle sopra citate asserzioni, e soggetta ai mezzi ed alle competenze istituzionali dei suoi membri, la Rete delle Regioni d'Europa OGM-free **organizzerà e promuoverà attività** per:

1. elaborare linee guida per la coesistenza ed incoraggiare **la creazione di aree OGM-free** a livello nazionale, regionale o locale;
2. chiedere alla Commissione Europea di autorizzare la "**Moratoria**" quale possibile opzione;
3. richiedere alla Commissione Europea di condividere il significato, gli obiettivi e le procedure relative alla "**consultazione on-line**" sulle **soglie di etichettatura delle sementi** in modo aperto e trasparente: questa significativa materia necessita di serie consultazioni e dibattiti;
4. creare aree OGM-free dove avviene la produzione di semente e mantenere la più **bassa contaminazione tecnicamente possibile di OGM nelle sementi**;
5. invitare la Commissione Europea ad utilizzare esclusivamente le procedure della Direttiva CE/18/2001 per valutare le richieste di autorizzazione per la coltivazione invece del Regolamento CE/1829/2003;
6. supportare lo **sviluppo** ed il **consolidamento** delle filiere produttive OGM-free;
7. promuovere un settore agricolo europeo **sostenibile** e **corretto** ed incoraggiare relazioni responsabili con i paesi in via di sviluppo;
8. **salvaguardare** le varietà vegetali e le razze animali regionali e locali e migliorare il loro profilo commerciale ed il loro valore attraverso specifiche misure regionali;
9. sviluppare, creare e consolidare le partnership esistenti per presentare **progetti di ricerca** sotto il 7° Programma Quadro dell'Unione Europea in linea con gli obiettivi della Rete;
10. incontrare ed informare i gruppi politici del Parlamento Europeo sulla posizione e gli obiettivi comuni della Rete;
11. sviluppare iniziative comuni con altre reti regionali, organizzazioni di agricoltori e consumatori, la *Commissione Internazionale sul Futuro del Cibo e dell'Alimentazione* ed ogni altra organizzazione che condivide le nostre visioni ed obiettivi.

Torino, 18 Maggio 2007